

CONSIGLIO COMUNALE. Rimangono distanti le posizioni di chi invoca la linea dura e chi, invece, chiede divieti meno stringenti. Se ne riparerà la prossima settimana

Movida, sindaco costretto a nuova ordinanza

● A Sala delle Lapidi continua lo scontro sul regolamento. E così Orlando firma l'ennesimo provvedimento d'urgenza

Un altro mese di «regole» imposte dal sindaco, nonostante il Tar aveva avvertito che la materia non poteva essere regolata così ma con un provvedimento del Consiglio comunale

Giancarlo Macaluso

●●● Alla fine Leoluca Orlando, per evitare il far west della movida, è stato costretto a firmare una nuova ordinanza. Un altro mese di «regole» (niente alcol in bottiglie di vetro dalla mezzanotte alle 7 di mattina, stop alla musica dalle 24 e all'una nei prefestivi e nei fine settimana) imposte dal sindaco, nonostante il Tar aveva avvertito che la materia non poteva essere regolata così ma con un provvedimento del Consiglio comunale, sollecitato ancora una volta con una lettera dal primo cittadino.

Veti incrociati, dispetti e «pressioni» del mondo commerciale della notte hanno di fatto fino a ora impedito che sala delle Lapidi prenda una decisione. Il provvedimento dell'amministrazione che dovrebbe contemplare il diritto al riposo dei residenti con l'esigenza dei locali di fare musica fino a tardi, c'è. Ma non convince. Per cui, tutto ancora in aria. Da anni. Se ne dovrebbe riparlare la prossima settimana, quando la bozza di regolamento verrà ripescata.

Restano comunque distanti le posizioni: Orlando, che ha dalla sua il comitato di ordine e sicurezza, è per una linea di dura fermezza, mentre i gestori e alcuni consiglieri chiedono regole meno stringenti (anche ieri Confcommercio ha preparato un documento con cui chiede la zonizzazione e avanza una nuova bozza regolamentare). Nel frattempo, però, chi abita soprattutto nelle aree della movida non è rimasto con le mani in mano quando ancora nessuno li proteggeva: in un esposto alla Procura hanno denunciato sindaco, ex questore e prefetto per non essere intervenuti. E le denunce sono diventate una valanga. A questo punto il primo cittadino non vuole rischiare, ed è disposto a vedere annullato il suo provvedimento dai giudici amministrativi piuttosto che dovere risponderne ai magistrati.

Tecnicamente, comunque, non esiste una intesa «politica». L'ultima novità che è stata sollevata si chiama «piano di zonizzazione acustica». La



Sulla movida veti incrociati hanno di fatto fino a ora impedito una decisione

chiede il centrodestra, la chiede il Pd. «Serve per evitare i ricorsi che altrimenti verrebbero accolti», dice la consigliera dem Nadia Spallitta.

A mediare è stato Giulio Tantillo, capogruppo di Forza Italia: ha proposto un regolamento a tempo, in attesa appunto del piano di zonizzazione. Chiudendo l'ultima seduta della scorsa settimana sembrerebbe che questa sia una soluzione che potrebbe chiudere temporaneamente, (sei mesi) la partita.

Nel frattempo, comunque, la vertenza giudiziaria continua. Giovedì l'udienza nella quale i ricorrenti (rappresentati dall'avvocato Carlo Pezzino Rao) hanno fatto valere le loro ragioni, nonostante la richiesta di archiviazione. Tutto è nelle mani del gip che dovrà decidere se rinviare a giudizio o archiviare. La difesa del sindaco ha ribadito di avere fatto ciò che era nelle sue possibilità accollando al Consiglio la responsabilità di non avere ancora licenziato un regolamento.

DALLA PARTE DEI DIRITTI

Marco Romano

«L'accordo non c'è, gli interessi sono tanti. E i residenti possono nel frattempo continuare a dormire sonni... turbolenti. L'ordinanza reiterata dal sindaco non nasconde - anzi evidenzia ancora di più - il cincischiamento di un consiglio comunale che continua a prendere tempo nell'attesa che il buonsenso illumini le menti di chi alle regole del quieto vivere antepone interessi di parte, non del tutto compatibili con quelli generali. La giungla della movida chiassosa e sporcacciona oggi è parzialmente arginata da regole provvisorie, che stanno diventando un comodo alibi per l'aula. Decidere di non decidere non fa onore a nessuno. Noi stiamo dalla parte dei diritti (dei residenti) e dei doveri (degli esercenti). Ma con un consiglio inoperoso, vengano purtroppo meno entrambi.

SUAP. Per pratiche e autorizzazioni basterà un click

Il Comune vicino alle imprese Nasce un portale su internet

●●● «Supera facile», è il nome del portale online promosso dallo sportello unico Attività produttive (Suap) del Comune, area lavoro, impresa e sviluppo, che punta ad accorciare le distanze tra il cittadino, il mondo delle imprese e la pubblica amministrazione. Il nuovo programma informatico che, da domani darà il via ufficiale ad un percorso di semplificazione burocratica, è stato presentato ieri. Il portale consultabile sul sito www.supera.comune.palermo.it, è rivolto alle singole imprese, alle associazioni e agli ordini professionali, attraverso un sistema di istanze online permetterà il disbrigo delle pratiche burocratiche a portata di clic: dall'autorizzazione del suolo pubblico, alla pubblicità, all'edilizia. Il Suap che rimarrà a disposizione del cittadino (in via Ugo La Malfa 34, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e il mercoledì dalle ore 9 alle 13), fornisce già supporto alle imprese attraverso tre attività: uno sportello di accompagnamento al cittadino, per le

informazioni sulle modalità di presentazione telematica delle istanze; un infopoint per coloro che sono interessati ad aprire una attività produttiva ed infine uno sportello chiamato «clic lavoro» per servizi di intermediazione nel settore del mercato del lavoro. Da gennaio a settembre 2015, 4863 utenti si sono rivolti agli sportelli Suap per apprendere informazioni su questo processo semplificato.

«L'attività del Suap - ha sottolineato l'assessore comunale Giovanna Marano - l'anno passato è stata molto intensa e si è conclusa con 15 mila prestazioni. A quest'ultime si aggiungono altre cinquemila prestazioni dello sportello di accompagnamento che ha avuto il ruolo di accompagnare il cittadino verso il procedimento semplificato in questo processo a burocrazia zero».

«Iniziativa fondamentale e improrogabile per le imprese», commenta Margherita Tomasello, vicepresidente di Confcommercio.

IN BREVE

● **Carabinieri**

Un africano arrestato per spaccio

●●● I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di piazza Verdi hanno arrestato a Ballarò il pregiudicato del Ghana Edmund Owusu Agyeman di 66 anni. L'uomo, accusato di spaccio, è stato trovato in possesso di 10 grammi di marijuana e 3 di hashish, già suddivisi in dosi. La merce è stata sequestrata. Il pusher, nel tentativo di sottrarsi all'arresto, ha gettato per terra la droga ed ha tentato di fuggire a piedi. È stato condotto nelle camere di sicurezza in attesa del processo.



Edmund Owusu Agyeman

● **Agevolazioni**

Buono figlio 2015, aperti i termini per le istanze

●●● Si sono aperti i termini per la presentazione delle istanze per il Buono Figlio anno 2015. Il genitore o un soggetto esercente la potestà genitoriale può presentare istanza presso le aree circoscrizionali del Comune. Per i nati o adottati dal 1/1/2015 al 30/06/2015 il termine ultimo di presentazione dell'istanza è il 15/10/2015. Per i nati o adottati dal 1/7/2015 al 30/09/2015 il termine è il 30/10/2015. Per i nati o adottati dal 1/10/2015 al 31/12/2015 scadenza il 29/01/2016.

● **Toponomastica**

Ucciso dalla mafia A Crisafulli dedicata una via

●●● Prenderà il nome di Gioacchino Crisafulli, vittima innocente della mafia, la strada ricadente nella quarta circoscrizione tra la stradella riserva Reale e la via Tommaso Marcellini. La richiesta è stata presentata dal Comune alla Prefettura. Ad Antonino Demma, medico nato nel 193 e morto nel 1969, verrà intitolata la strada che si trova nel territorio della quinta circoscrizione, tra viale Michelangelo (civici 2405 e 2437) a viale Caltagirone al momento denominata via B. N. 25.

● **Matrimoni**

Rito civile, otto uffici per le richieste

●●● A partire dal primo dicembre le richieste di celebrazione di matrimonio con rito civile dovranno essere presentate esclusivamente presso uno dei seguenti uffici: in Piazza Giulio Cesare n. 52; in Corso dei Mille n. 203/C; in via San Ciro n. 15; in Via Regione Siciliana n. 95; in Via Adua n. 20; in Via Monte San Calogero n. 28; in Via Eleonora Duse n. 31; in Via Fileti n. 19. Il provvedimento fa parte del Piano di razionalizzazione delle postazioni decentrate, deciso dalla giunta comunale nelle scorse settimane.

RESTAURANT SLOW FOOD WINE BAR

Enoteca con Cucina, Salumi e Formaggi pregiati

domenica aperti a pranzo e cena

Don't Worry be

Scialo

gourmet

Pranzo di Ognissanti

DOMENICA 1 NOVEMBRE

Euro 18,00

| | |
|------------------|---|
| ANTIPASTI | Selezione di salumi e formaggi • Caponata invernale Verdure Croccanti • Tortino bufala e speck |
| PRIMI | Spaccatelle con ragù di cinghiale Risotto ai porcini |
| SECONDO | Maiolino dei Nebrodi al forno con patate e bacon |
| DESSERT | Cannolo Scomposto |

da Scialo tutte le domeniche menu diversi a 18 €

VIA E. NOTARBARTOLO 5/A PALERMO - Cell. 327.0265230 - 338.9632293 - scialogourmet@libero.it - www.scialogourmet.it